

**UMANE SCIENZE E NUOVI DIRITTI**  
**RIVISTA SCIENTIFICA-GIURIDICA**

**1**

*A cura di*

Avv. ALBERTO GALLIPPI

Direttore unico generale e scientifico della rivista; giurista ricercatore in diritto amministrativo comparato e comunitario internazionale (UNINT-UNICAL) oltreché perito tributario LAPET e amministrativo legale (funzionario) di enti pubblici

Dott.ssa CONSUELO QUATTROCCHI

Vicedirettore e coordinatrice del comitato scientifico redazionale della rivista; PhD ordine internazionale e protezione dei diritti umani Unisapienza, ricercatrice presso gli istituti di ricerca CEPAM e ILSA dell'università colombiana di Bogotá, collaboratrice di ricerca per il Centro studi difesa civile di Roma

Prof. VINCENZO FERRARI

Ordinario di Diritto privato e senatore accademico UNICAL; caporedattore scientifico della rivista

*Comitato redazionale e scientifico*

Avv. ALBERTO GALLIPPI

Direttore scientifico e responsabile della rivista da iscriversi nell'elenco speciale dei giornalisti

Prof. VINCENZO FERRARI

Caporedattore scientifico

Dott.ssa CONSUELO QUATTROCCHI

Vicedirettore e coordinatrice del comitato scientifico redazionale della rivista

Dott.ssa MARIA TERESA IMPROTA

Caporedattore tecnico redazionale (giornalista professionista)

Dott. MICHELE BRAIOTTA

Dirigente medico ASP Cosenza e giornalista pubblicista

Dott. ARCANGELO BADOLATI

Criminologo e giornalista professionista della «Gazzetta del Sud» e altri

Dott. COSTANTINO GEORGIU KANELLOS

Farmacista, imprenditore farmaceutico e laureato in filosofia

Dott.ssa GRAZIA GALLIPPI

Dirigente medico anatomopatologo

Dott. MASSIMO GENTILE

Direttore di UOC medica AO Cosenza e dirigente medico

Dott. ALESSANDRO GINOLI

Dirigente medico anatomopatologo

Dott. LUIGI PETRAMALA

Dirigente medico del Policlinico di Roma e ricercatore medico a tempo indeterminato

# UMANE SCIENZE E NUOVI DIRITTI

Rivista scientifica giuridica in materia di Diritto comparato, pubblico e pubblico comparato, societario internazionale, civile costituzionale e internazionale, canonico ed ecclesiastico comparato, nonché di cultura scientifica pura anche a valenza filosofica ed etica cattolica





©

ISBN  
979-12-218-0193-4

PRIMA EDIZIONE  
**ROMA** SETTEMBRE 2022

## INDICE

- 7 *Introduzione*  
di Alberto Gallippi

### **SCIENZA, DIRITTO E SISTEMI AMMINISTRATIVI E MEDICI INTERNAZIONALI**

- 13 Cooperazione cellulare democratica e rottura cancerogena per un modello democratico comparato scientifico e nuovi diritti fondamentali comparati  
di Alberto Gallippi
- 19 Dalla medicina del territorio post covid a nuovi modelli scientifici e amministrativi globali per un nuovo diritto costituzionale alla salute di natura preventiva  
di Alberto Gallippi
- 29 Covid e morale, la bioetica ai tempi della pandemia  
di MariaTeresa Improta

### **DOTTRINA GIURIDICA–ETICO SOCIALE IN EVOLUZIONE E NUOVI DIRITTI UMANI**

- 39 Diseredazione e assenza di diritti dei successibili: un residuo dei poteri del pater familias  
di Vincenzo Ferrari
- 43 Legalità costituzionale e codice civile dell'ordinamento precostituzionale  
di Vincenzo Ferrari

- 49 Fine pena mai, l'ergastolo ostativo raccontato da un ex boss  
di MariaTeresa Improta

### **FEDE E SCIENZA E NUOVI DIRITTI DERIVATI**

- 61 Dalle teorie teologiche delle encicliche “laudato si’ e fratelli tutti” a nuovi modelli etico–giuridici e nuovi diritti umani costituzionali globali  
di Alberto Gallippi
- 71 Fede e scienza: prospettive della teoria antropocentrica universale e nuovi ecosistemi giuridici costituzionali derivati  
di Alberto Gallippi
- 81 Diritto canonico e diritto penale. Pena canonica e pena statale  
di Chiara Colosimo
- 85 Riflessione tra pena canonica e pena statale  
di Chiara Colosimo

### **ANTROPOLOGIA, SCIENZA E NUOVI DIRITTI FONDAMENTALI**

- 91 Prefazione  
di Alberto Gallippi
- 93 I principi bioetici dell'antropoanalisi di Ludwig Binswanger  
di Paolo Seminara

### **DIRITTO SOCIETARIO, MANAGEMENT PUBBLICO ED I NUOVI DIRITTI ECONOMICI**

- 121 Prospettive etico–regolatorie ed algoritmi globali uniformi nel “Plain e Monitoring pubblico–societario”  
di Alberto Gallippi
- 135 La contrazione dei diritti economici e sociali a seguito della pandemia da Covid–19 e alla luce del principio di solidarietà  
di Consuelo Quattrocchi

## INTRODUZIONE

DI ALBERTO GALLIPPI\*

La rivista “Umane Scienze e Nuovi Diritti” rappresenta un modello innovativo di ricerca scientifica di nuove prospettive giuridiche (ed economiche per l’effetto) finalizzate non solo a cristallizzare la scientificità delle soluzioni dottrinali giuridiche in continua evoluzione, ma anche a dare una *vera e propria struttura scientifica* alla stessa *Giurisprudenza*, onde elevarla dalla limitatezza dei *c.d. corsi e ricorsi storici*, della dottrina giuridica e giurisprudenziale prevalente solo se conforme agli *indirizzi del momento storico–sociale*.

Le attuali limitatezze in campo giuridico e giurisprudenziale possono pertanto essere riviste in una *nuova prospettiva dottrinale e giurisprudenziale* atualizzabile nella dovuta fusione Scienza–Diritto, ancorando pertanto le nuove soluzioni etico–giuridiche a modelli consolidati e consolidabili, al pari di ogni altra Scienza Pura. Si auspica nello specifico *un continuum evolutivo giuridico–scientifico ed economico* da apporare e consolidare all’interno delle *pronunce in particolare della Corte di Giustizia e CEDU (Corte Europea dei Diritti Umani)*, in modo che si determinino *sistemi di Fonti Interpretative di natura prevalente e consolidata*, oltre che *giuridicamente superiori* per le stesse fonti “*Pubblicistiche*” di diritto interno agli stati, molto bisognose ad oggi del superamento evolutivo di *arcaici istituti formalistici* che riempiono spesso anche la

\* Direttore della rivista “Umane scienze e nuovi diritti”.

procedimentalizzazione e le procedure processuali (è ad es. il caso *paradigmatico* della *forza ultraleges* nel diritto processuale amministrativo e non solo statale, dei *giudicati incostituzionali e contro la CEDU*) e risultano *pericolosamente* carenti di aderenza alla realtà storico–scientifica ed in particolare *storico–democratica*.

Nello stesso tempo la funzione etico–giuridica *de iure condendo* ovvero in prospettiva di “*Umane Scienze e Nuovi Diritti*” è quella di “*Democratizzare*” e “*Umanizzare*” una serie di processi evolutivi non solo prettamente giuridici ed economici, forgiando alla fine del *processo di democratizzazione* corollari e nuovi *Diritti Fondamentali Intangibili*, che alla fine vanno ad *evolvere “induttivamente”* lo stesso *Sistema di Fonti di Diritto — sovraordinate, comunitarie e prevalenti —* generando *strumenti e prospettive risolutorie* delle casistiche più complesse ed attuali, con particolare riguardo al *Benessere Collettivo Esistenziale, ai Diritti Umani, Pubblici, Economici e Societari*, nel quadro di un’*Economia Internazionale* e delle correlate *Relazioni Internazionali (Governative, Societarie, Sociali, Economiche e Umanitarie)*, ad oggi mancanti per tali processi e *diritti neodemocratici globali* e pertanto assai bisognose di negoziati, conciliazioni e modelli neodemocratici governativi in primis, da evolversi in un continuum storico–economico–sociale.

Infine lo stesso *processo induttivo creativo* determinato dall’innovativa relazione e fusione tra ciò che si può considerare *Umana Scienza ed il Diritto* ed in particolare i *nuovi Diritti Umani Fondamentali ed Economici* determina ed induce lo sviluppo di *nuove strade di ricerca internazionale, multidisciplinari ed interdisciplinari* nei settori *scientifici* più “*puri*”, dalla Medicina alla Biologia, alla Astrofisica ed alla Fisica Teorica, con l’auspicio d’“*ispirare*” o meglio “*procreare*” innovativi “*Ecosistemi*” complessi, che non rappresentino soltanto modelli universali scientifici per l’evoluzione integrata dei settori economici–giuridici.

Tra le soluzioni innovative concrete di tali processi scientifici giuridici di democratizzazione, possono annoverarsi i *nuovi modelli contrattuali c.d. “Globale”* soprattutto in relazione agli effetti multidisciplinari a livello giuridico e all’apporto di innovazione delle nuove garanzie finanziarie sia per gli operatori economici che per quelli giuridici. L’analisi dei *nuovi modelli contrattuali pubblico–privati* e delle nuove procedure di carattere *endoprocessuale* condotta in relazione ad

Organismi e meccanismi di Governance europea, evidenzia un *Processo di Democratizzazione internazionale* che incide anche in termini di diritto contrattuale sovranazionale.

Prospettive evolutive saranno vagliate sia per il rapporto *Fede/Scienza (Teoria Antropocentrica Universale finalizzata a generare "Ecosistemi" giuridici costituzionali internazionali: Etica–Encicliche)* sia nell'ambito delle *Fonti e dei Diritti Umani/Economici* nel sistema *giuslavoristico*, nonché verrà approfondita l'internazionalizzazione dei Sistemi Amministrativi Sanitari per nuovi *diritti sul tema salute* e suoi diversi *ambiti costituzionali e internazionali, ed economici*, oltreché più propriamente scientifici. Nel concreto e secondo delle forme *esecutive–operative* saranno vagliati e prodotti degli *effetti per tali soluzioni* con particolare riguardo al settore *economico societario ed amministrativo internazionale*, che potranno essere oggetto di *nuovi modelli giuridici economici globali*, afferenti soprattutto il settore concreto della consulenza strategica pubblica, aziendale e manageriale.



**SCIENZA, DIRITTO E SISTEMI AMMINISTRATIVI  
E MEDICI INTERNAZIONALI**



## **COOPERAZIONE CELLULARE DEMOCRATICA E ROTTURA CANCEROGENA PER UN MODELLO DEMOCRATICO COMPARATO SCIENTIFICO E NUOVI DIRITTI FONDAMENTALI COMPARATI**

**CON INTERVISTE E PARERI IN MATERIA (DOTT. GEORGIU COSTANTINO)**

**DI ALBERTO GALLIPPI**

La *comparazione scientifica* abbinata all'utilizzo virtuoso di *modelli di democrazia o governance pubblica* in continua evoluzione può dar vita ad un'*innovativa teoria e pratica multidisciplinare, con ricadute sia sul miglioramento delle cure e terapie antitumorali* sia, addirittura, sui meccanismi che portano con la *cooperazione democratica*, ad un effettivo e concreto miglioramento delle *linee di governance democratica internazionalmente intese*, da convertire successivamente, in nuovi modelli *legislativi costituzionali pubblicistici*, all'interno dei singoli Stati.

È il caso dell'*intreccio evolutivo fra cooperazione e comportamento "disonesto"* da parte delle *cellule maligne cancerogene all'interno del sistema biologico umano*. Come per il caso chiave della *cooperazione democratica nelle società umane* in cui, anche all'interno del *modello societario tradizionale o duale*, il *bilanciamento della governance dei poteri* per lo più fra Cda e consiglio di sorveglianza (collegio dei Revisori Legali) è sempre dovuto ad un sistema interno, basato su *norme etiche e giuridiche socio economico integrate*, ovvero caratterizzate dalla fondamentale *funzione di reciprocità* — anche detta nel *settore pubblico comunitario e costituzionale, Sussidiarietà e Solidarietà di funzioni* — può scorgersi la rottura del sistema integrato di funzioni, attraverso *la biologia del cancro* determinata *dal crollo della cooperazione cellulare*. Il fenomeno elusivo, all'interno della biologia del cancro è dato nello specifico dalla *dispersione cellulare*, ovvero dal fatto concreto che le cellule, *non rapportandosi in modo*

*cooperativo democratico proliferano in eccesso*, consumano in eccesso le risorse del loro ambiente locale. Un esempio, è dato nel caso della patologia SLA o nei tumori cancerogeni “maligni”, in cui si *producono enzimi che mal funzionano in eccesso* addirittura fino a digerire i tessuti vicini, e a comportare *l'assoluta dispersione cellulare* come capacità delle stesse cellule “*maligne*” di “*infettare tutti i sistemi*” espandendo la propria “*azione elusiva*” nei confronti ed a carico dell'intero *benessere democratico cooperativo esistenziale*. Le azioni “*killer*” possono essere molteplici ad opera delle cellule, non soltanto nel senso di operare un *eccessivo consumo e sfruttamento delle risorse*, ma anche nel senso di *induzione o pressioni* al fine di ottenere l'effetto di *metastasi o diffusione cancerogena*, o anche mediante la produzione troppo veloce di particolari *enzimi o proteine* che danneggiano *l'ambiente circostante*.

In definitiva, dati i diversi *strumenti ed effetti invasivi patologici* delle cellule *invasive*, può affermarsi che il *metodo cooperativo* deve rappresentare uno *standard democratico ineludibile all'interno della biologia umana* e non solo ai fini dell'astensione da eccessi di attività cellulare, ma anche ai fini di una sorta di *Governance Cooperativa preventiva (in termini di azione cellulare)* per far in modo che le cellule lavorino davvero insieme per rilevare e *contrastare i comportamenti “Killer” micro e macro-cellulari*, giacché la replicazione dello stesso comportamento ingannevole, genera a seguire effetti a catena che possono essere combattuti, attraverso il *normale comportamento cooperativo delle cellule vicine*. In ultima analisi nel *copione multicellulare*, la cellula *elusiva tendente a infettare le altre* come nei *virus* viene presa di mira e *distrutta dal sistema immunitario o dalle cellule vicine in funzione protettiva “cooperativa”*.

Lo stesso *procedimento protettivo* che va a contrastare le cellule ingannatrici può a sua volta generare *elusioni e controtendenze*, nel senso che le cellule maligne possono a loro volta unirsi per cooperare con quelle sane, determinando *forme inconsulte di sviluppo cooperativo cellulare duplice*, ovvero fattori di crescita le une per le altre. L'effetto a catena che ne deriva fa sì che anche le *cellule maligne si camuffano e si autodifendono, così da eludere in modo deleterio e definitivo il sistema immunitario*<sup>(1)</sup>. Si formano pertanto *gruppi a catena di cellule tumorali nel flusso*

(1) È tipico nel cancro, laddove la tipologia di cooperazione si evolve, con l'azione delle cellule tumorali maligne che si uniscono ai cloni genetici nel processo degenerativo.

sanguigno, che hanno un'alta probabilità di generare metastasi rispetto alle cellule isolate nel sangue. Occorre pertanto realizzare in controtendenza, uno *screening preventivo del livello e del ruolo della cooperazione fra cellule* onde scorgere nuovi metodi di contrasto delle cellule imbroglione. Un esempio è dato dal *rafforzamento del miglioramento delle capacità di rilevamento*, attraverso il potenziamento degli stessi *sistemi naturali*, addetti al rilevamento delle c.d. “*truffe cellulari progressive*”.

Altre metodologie si basano sulle *terapie adattive*, basate sull'*indebolimento dei gruppi di cellule tumorali e sul mantenimento all'interno* di cellule meno lontane dalla normalità. Si tratta di impiegare *agenti chemioterapici solo in misura appena sufficiente* a mantenere il tumore di piccole entità. In tal modo s'instaura un *meccanismo virtuoso* che consente alle cellule sensibili ai farmaci di mantenersi in vita e competere per le risorse con le cellule resistenti ai farmaci, al fine di tenere basse le popolazioni di quest'ultime. L'obiettivo finale è pertanto non solo quello di *decuplicare la tenuta sotto controllo del tumore in termini temporali*, ma di *bloccare quelle molecole truffatrici determinate dalle stesse cellule imbroglione* in grado di *segnalare comunicazioni ingannevoli* e maligne, finalizzate a segnalare o far sviluppare ulteriori vasi sanguigni, per nutrire i tumori. Il meccanismo di *contrasto ed interferenza positiva sulle molecole cellulari ingannevoli*, interrompe le azioni cooperative ingannevoli, che determinano con gruppi di cellule l'invasione dei tessuti da parte dei gruppi di cellule e l'effetto di metastasi derivato, ovvero si può *alterare l'effetto inverso cooperativo che tiene unite le cellule tumorali<sup>(2)</sup>* e *permette loro di invadere in modo pernicioso interi tessuti*, così da determinare basi importanti per *nuove terapie* da approfondire anche in rapporto a proteine ed enzimi particolarmente perniciosi in alcuni pazienti.

In definitiva, i *meccanismi auto sananti* sono già presenti *all'interno della nostra cooperazione cellulare* in termini di *rete genetica complessa* che va a contrastare e inibire la *vita sociale approfittatrice delle cellule maligne tumorali*. La nostra rete genetica, infatti, è di per sé in grado

---

(2) ATHENA AKTIPIS. Le Cellule coesistono collaborando fra loro. Quando qualcuna di esse infrange le regole, il risultato è il cancro; Le Maligne Approfittatrici, Rubrica di Medicina, “*il Gioco della Cooperazione — Beccare gli Imbroglioni—Migliorare la naturale capacità di rilevamento*”, pag. 60–63. Articolo scientifico medico su *Le Scienze* Edizione Italiana di Scientific American, marzo 2021.

di rispondere e rilevare chi si approfitta della stessa *cooperazione “democratica”* che normalmente si esprime in modo sano e non invasivo. Tale meccanismo di *governance cellulare auto sanante* è insito nel nostro *DNA Multicellulare* che, in funzione del bene vita, è in grado di reprimere il cancro e riprodursi più a lungo. Di conseguenza il quadro stesso *complessivo evolutivo biologico del sistema vita*, grazie alla *cooperazione “pubblica”* delle cellule che in evoluzione ha sempre prodotto un sistema di *autoimmunizzazioni e protezioni sananti* — la stessa selezione naturale è il frutto di tale lotta per la vita — ci suggerisce di trovare al suo interno, i *sistemi di tutela ex ante*, per riconciliare i meccanismi di *coesistenza pacifica e riproduttiva*, favorevoli al proliferare del *bene comune, vita*.

L’invecchiamento determina *grandi riduzioni sistemiche della funzione mitocondriale ossidativa*<sup>(3)</sup>, spostando metabolicamente l’intero corpo verso la *glicolisi aerobica*, nota anche come *effetto “Warburg”*. In questo scenario, le cellule tumorali stanno solo cercando di *salvarsi dalle conseguenze dell’invecchiamento, progettando un ammutinamento metabolico, attraverso l’amplificazione del metabolismo mitocondriale*.

Utilizzando *approcci di data mining e di bioinformatica*, si può addivenire a prove chiave di un ruolo per la *segnalazione nella patogenesi del metabolismo del tumore a due compartimenti e di biogenesi mitocondriale* nelle cellule di cancro, che viene pertanto fecondato dall’invecchiamento dell’ospite. La via d’uscita è pertanto andare a scongiurare lo sconvolgimento della vita sociale ingannevole delle cellule di cancro nel processo d’invecchiamento, con tali ulteriori *tecniche di tutela preventiva sistemica*, finalizzate anche a *livello terapeutico a ricomporre il ruolo di efficienza ed efficacia della cooperazione pubblica pacifica e autoriproduttiva*, in modo perennemente positivo.

Un’ulteriore strategia è quella di formare *nuove tipologie di terapie oncologiche*,<sup>(4)</sup> in modo che non vi sia l’effetto tipico terapeutico di una forza militare che elimina il *potere centrale di un paese (clone dominante di un cancro)* per creare *un vuoto* in cui i ribelli (sottocloni) prosperano e istigano alla ribellione (ricaduta). Anche in tal caso, è futuribile l’ingresso delle *tecniche di cooperazione democratica pseudo pubblicitiche*,

(3) ERTEL A. et. al, Cell Cycle 2012 PMID Free PMC Article.

(4) Cfr. rivista Cancer, an Insurgency of Clones, Gisselsson, D. Trends Cancer 2017.

nel senso di scorgere nuovi *fattori inibitori* di quella che in letteratura medica, viene oggi riconosciuta come la *dottrina della "controinsurrezione militare"*, che abbraccia in modo univoco, sia l'evoluzione delle cellule tumorali, che il microambiente tumorale, in modo assai pernicioso. Il paragone ed il metodo *comparatistico* per quanto sia simbolicamente *astratto*, può sicuramente essere da paradigma al *sistema democratico governativo pubblico*, giacché anche se un *sistema pluricellulare muore*, naturalmente la sua *lotta cooperativa democratica* anche rivolta alla scoperta continuamente *ingegnosa e sperimentale scientifica di nuovi fattori inibitori*<sup>(5)</sup>, può dare adito alla ricerca di *nuovi modelli e strumenti etici di contrasto preventivo e innovativo* agli squilibri sistemici e complessi delle democrazie internazionali, dalle *crisi economiche internazionali*, a *quelle geopolitiche legate anche alle innovazioni finanziarie da democratizzare nei processi*, come attualmente sarebbe assai significativo un *metodo ex ante, di contrasto a fenomeni economici ripetuti e disarmonici globali, come l'inflazione da deficit geopolitici economici internazionali. Il caso attuale del rincaro eccelso di luce e gas, dovuto alle nuove "guerre economiche geopolitiche" in atto ne è un chiaro esempio.*

L'innovativa introduzione di *linee guida mutuata dai sistemi cooperativi cellulari democratici* e in modo particolare dai loro *meccanismi funzionali* e finalizzata a *inibire ripetutamente i sistemi cooperativi c.d. maligni o killer replicantisi in svariate forme*, può forgiare modelli e sistemi di c.d. *Democrazia Perfetta globalmente intesa*, un cui esempio potrebbe essere dato in chiave *Economica Internazionale*, dai nuovi "*Chips Act*" della *Comunità europea*, in grado di evitare il rischio economico debilitante di esportazioni di semiconduttore per attrarre investimenti esteri e formare capitale umano, ovvero uno dei *metodi principali strutturali di contrasto agli effetti inflazionistici globali odierni*, o ancora comparativamente può essere dato, dalle *nuove Policy degli Advisor primari (come CDP) di sviluppo "etico finanziario" nazionale e locale* perché ex ante generano un sistema "*pulito*" di *economia pubblica* da evolvere, attraverso le diverse azioni finanziarie concrete pubblico-private (ad es. in tema di PNRR).

Si può pertanto forgiare una *nuova scienza della comparazione e in ambito pubblico comparato* far rilevare *forme nuove di Diritti Pubblici*

---

(5) Nei confronti delle *cellule cooperative killer o della c.d. controinsurrezione militare*, nonché di qualsiasi virus pernicioso come per il caso pandemico del Covid-19 e dei vaccini.

*Sostanziali Inviolabili ed Inalienabili*, considerando che l'entità etico-pubblica di tale nuovo metodo comparatistico scientifico e costituzionalmente inteso ex novo, fa riferimento ad un paragone fra etica e scienza biochimica, che è assolutamente preciso, lineare e realistico nella sua essenza, giacché le due discipline scientifiche hanno un unico minimo comune denominatore, ovvero la Logica, nel senso che hanno identica radice epistemologica ed in parte anche comune radice intrinsecamente scientifica. Si può quindi affermare che il meccanismo di comunicazione "democratica" cellulare è parte stessa della Biochimica ed è comune al campo etico-pubblico ed economico pubblico.

Se, in definitiva, nell'organismo multicellulare complesso è già di per sé insito il fattore tradotto in gene creativo e democratico dell'auto-replicazione basato sul concetto del Dna in termini vitali umani, i vari meccanismi autodistruttivi opposti rappresentano fattori di autodistruzione complessa come nel cancro per il su analizzato meccanismo base di cooperazione cellulare antidemocratica di annientamento (cellulare) e corporeo, che evidenziano la necessità di un nuovo sistema scientifico multidisciplinare (e non solo medico e biologico) che sia istruito ex ante, contro gli effetti esterni dei geni autodistruttivi. È pertanto facile in comparazione analogica, riportare il concetto in ambito pubblicistico secondo una nuova modellistica di governance pubblica democratica, finalizzata a determinare un'"uniformità globale internazionale" in termini di regole ambientali, urbanistiche, etiche, amministrative ed ecologiche, contro i continui stravolgimenti "autodistruttivi" economici ambientali globali.